



**SALUTE MENTALE PALAZZO D'ACCURSIO NON STANZIA ALCUN CONTRIBUTO PER IL VIAGGIO A FAVORE DEI MALATI PSICHICI**

## Niente soldi, il Comune non sale sul «Treno per Pechino»

**IL COMUNE** non sale sul "Treno speciale per Pechino", il convoglio che l'8 agosto porterà 206 persone (tra pazienti psichiatrici, parenti, medici e volontari delle associazioni Anpis e Parole Ritrovate), in un viaggio sulla via della seta fino alla capitale cinese, per favorire l'attenzione al mondo della salute mentale. Palazzo D'Accursio, infatti, ha dato solo il patrocinio all'iniziativa senza alcun contributo finanziario, a differenza di Regione e Provincia che hanno promesso donazioni per "17 mila euro e 5 mila euro", spiega Rita Lambertini, della segreteria di Anpis, che ieri ha presentato il viaggio a Palazzo D'Accursio. Da Bologna partono sei persone e il costo totale per il viaggio è di 3.600 euro a testa. E partono critiche alla maggioranza. Va all'attacco Daniele Carella (capogruppo

Fi) convinto che «il Comune ha un solo modo per dimostrare che crede in un progetto: metterci finanziamenti».

Dal canto loro, le associazioni organizzatrici non pretendono il pagamento dell'intera cifra, ma almeno un contributo. «San Lazzaro, Casalecchio e Imola, hanno promesso piccoli contributi che arriveranno a dicembre». C'è quindi ancora tempo per Bologna, che pur non destinando soldi potrebbe contribuire in qualche modo. «Si potrebbe organizzare una cerimonia alla partenza o al ritorno», suggerisce Lambertini, che subito trova il consenso del Prc. Una disponibilità che anche il presidente della commissione Cultura, Roberto Panzacchi, è pronto a portare avanti.

